

# Estinzione mutui: 13,7 milioni

## Dalla Provincia la prima tranche ai Comuni per i debiti con Unicredit

TRENTO 16 GIUGNO 2015

► TRENTO

Nelle casse dei Comuni trentini arriva la prima tranche di soldi destinati all'estinzione anticipata dei mutui: si tratta di 13,7 milioni di euro per i mutui contratti con Unicredit. La determinazione è stata firmata dal dirigente del Servizio autonomie locali Giovanni Gardelli.

L'operazione è stata prevista nel patto finanziario siglato tra la Provincia e lo Stato lo scorso ottobre, in base al quale la Provincia si è impegnata - per ridurre il debito del settore pubblico - ad attivare appunto un'estinzione anticipata dei mutui dei Comuni utilizzando le proprie disponibilità di cassa, anticipando dunque i fondi agli enti locali e facendosi carico della quota relativa all'indennizzo. L'accordo è poi stato recepito all'interno del Protocollo di finanza locale sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali.



Carlo Daldoss e Paride Gianmoena

I debiti dei Comuni con le banche ammontano complessivamente a 237 milioni di euro, di cui circa 50 milioni contratti con i Consorzi Bim (i bacini imbriferi montani), che saranno chiamati a rimetterli in circolo. «Si tratta - aveva spiegato l'assessore Carlo Daldoss - di una liquidità importante che viene immessa nel sistema per i prossimi tre anni, le

cui risorse dovranno essere utilizzate per investimenti». Un mini-budget di legislatura che dovrebbe in parte compensare la stangata sugli investimenti dovuta al fatto che nel 2015 è venuto meno il budget di legislatura che ammontava a circa 60 milioni all'anno che i Comuni utilizzavano per le manutenzioni.

La giunta provinciale ha previsto modalità diverse in base all'istituto di credito interessato. Per ora ha sbloccato i soldi - 13,7 milioni di euro - destinati ad estinguere i primi mutui, quelli con Unicredit: 12 i Comuni interessati, si tratta di Trento (a cui va la somma maggiore, 8,2 milioni), Isera (1,8 milioni), Levico (908 mila euro), Fondo (880 mila euro), Ziano (631 mila euro), Nago Torbole (525 mila), Lavis (288 mila), Caldonazzo (111 mila), Cavalese (103 mila), Amblar (70 mila), Roveré della Luna (66 mila) e Moena (42 mila euro). (ch.be.)